



COMITATO D'INDIRIZZO

CdL

IN *ECONOMIA E COMMERCIO* (DM 47/2013) CLASSE L-33

a.a. 2016/2017

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio, ha l'obiettivo di fornire allo studente una solida formazione di base finalizzata alla comprensione del funzionamento dei sistemi economici e finanziari integrata dall'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Questo obiettivo formativo è perseguito attraverso un approccio di tipo multidisciplinare, cui concorrono insegnamenti facenti capo ai settori fondamentali presenti nelle Facoltà di Economia.

Al termine del percorso formativo il laureato deve:

- conoscere ed applicare le teorie e le tecniche fondamentali nello studio dell'economia e della finanza;
- possedere le conoscenze di carattere economico necessarie per recepire gli elementi fondamentali e le prospettive dei sistemi economici nazionali ed internazionali che forniscono l'orizzonte di riferimento per i processi decisionali sia degli operatori economici privati che di quelli pubblici;
- possedere le competenze sugli istituti giuridici fondamentali e sul funzionamento dei sistemi aziendali necessarie per prendere decisioni a medio livello manageriale nel mondo delle imprese ed in quello della pubblica amministrazione.

I laureati della classe svolgeranno la propria attività nel pubblico impiego, nelle imprese private e nel settore dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, delle pubbliche amministrazioni, degli organismi sindacali e professionali.

Sbocchi occupazionali e codifiche ISTAT

2.5.1.1. Specialisti della gestione e nel controllo nella Pubblica Amministrazione

2.5.1.2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private

2.5.1.3 Specialisti dell'organizzazione del lavoro

2.5.1.4. Specialisti in contabilità

2.5.1.4.2. Fiscalisti e tributaristi

2.5.1.4.3 Specialisti in attività finanziarie

2.5.1.5.1 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi

2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)

2.5.1.5.3 Analisti di mercato

2.5.3.1.1. Specialisti dei sistemi economici

2.5.3.2 Specialisti dell'economia aziendale



PRIMO ANNO

I SEMESTRE

Insegnamento:	DIRITTO PRIVATO GIURIDICA	ECONOMIA AZIENDALE AZIENDALE	MATEMATICA PER L'ECONOMIA MATEMATICA E STATISTICA
Area di Studi*:			
Principali Tematiche:	<i>fonti del diritto; persone fisiche e giuridiche; situazioni soggettive; situazioni reali di godimento; obbligazioni; prescrizione e decadenza; autonomia negoziale e economica contrattuale; pubblicità e trascrizione; responsabilità civile; rapporti patrimoniali nella famiglia; successioni e donazioni.</i>	<i>caratteristiche e tipologie di azienda; principali operazioni aziendali; analisi delle dinamiche economiche e finanziarie dell'azienda.</i>	<i>metodi quantitativi di base per lo studio dei problemi e fenomeni economici.</i>

II SEMESTRE

Insegnamento:	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E AMM.VO GIURIDICA	MICROECONOMIA ECONOMICA	MET. E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA AZIENDALE
Area di Studi:			
Principali Tematiche:	<i>organizzazione costituzionale; diritti fondamentali; interesse legittimo; provvedimento e procedimento amministrativo.</i>	<i>Domanda e offerta. Variazioni dell'equilibrio. L'elasticità La teoria delle scelte del consumatore. Il vincolo di bilancio. La produzione. La produttività marginale. Il saggio marginale di sostituzione tecnica. La concorrenza perfetta. Il monopolio. L'efficienza del monopolio. Il monopsonio. La concorrenza monopolistica.</i>	<i>contabilità generale; bilancio d'esercizio; principi contabili.</i>

SECONDO ANNO

I SEMESTRE

Insegnamento:	DIRITTO COMMERCIALE GIURIDICA	EC. E GESTIONE DELLE IMPRESE AZIENDALE	MACROECONOMIA ECONOMICA	MATEMATICA FINANZIARIA MATEMATICA E STATISTICA
Area di Studi*:				
Principali Tematiche:	<i>diritto delle imprese; diritto delle società; operazioni straordinarie; titoli di credito; diritto delle crisi d'impresa.</i>	<i>elementi di economia dell'impresa; gestione strategica; le funzioni aziendali; tecniche di gestione aziendale.</i>	<i>Il modello di determinazione del reddito nazionale. Banca Centrale Equilibrio macroeconomico e bilancia dei pagamenti Le teorie del consumo. Le teorie dell'investimento. Il problema della crescita del debito pubblico Prezzi, occupazione ed aspettative</i>	<i>Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. finanziaria: interesse, tasso di interesse, fattore montante, fattore di sconto, tasso di sconto, intensità di interesse e di sconto, intensità istantanea di interesse e di sconto. Operazione finanziaria La legge esponenziale. La legge di sconto commerciale. Proprietà geometriche ed analitiche delle leggi di capitalizzazione e sconto. REA TIR</i>

II SEMESTRE



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA

Insegnamento:	LINGUA INGLESE	STATISTICA	POLITICA ECONOMICA
Area di Studi:	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA E STATISTICA	ECONOMICA
Principali Tematiche:	<i>abilità linguistiche di comprensione orale/scritta e produzione orale/scritta pari al livello B1.</i>	<i>rappresentazione grafica e tabellare dei dati; distribuzioni univariate e bivariate; inferenza statistica; studio della dipendenza.</i>	<i>l'emergenza della crisi economiche; i problemi di crescita; la disoccupazione e l'inflazione.</i>

* Area di Studi: **Aziendale** **Giuridica** **Economica** **Matematica e Statistica** **Lingua Straniera**



TERZO ANNO

I SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	SCIENZA DELLA FINANZE	STORIA ECONOMICA	FINANZA AZIENDALE AZIENDALE
<i>Area di Studi*:</i>	ECONOMICA	ECONOMICA	
<i>Principali Tematiche:</i>	<ul style="list-style-type: none">- I fallimenti del mercato e la teoria delle scelte collettive- La redistribuzione del reddito: aspetti teorici- Il bilancio dello Stato e l'analisi della spesa pubblica- La governance europea delle politiche fiscali e l'adozione del bilancio dello Stato -- La spesa sanitaria - Gli interventi di sostegno al reddito in caso di disoccupazione - La spesa previdenziale- Le imposte - Tassazione e distribuzione del reddito - sistema tributario italiano	<p>La disciplina analizza la continuità del processo evolutivo in una visione diacronica e diatopica, e si propone l'obiettivo di fornire gli elementi necessari per la conoscenza dei principali fenomeni economici, dalla formazione del capitalismo fino alle fasi storiche più recenti. Per quanto riguarda l'economia italiana, l'insegnamento si concentra sullo sviluppo del Mezzogiorno, in un quadro di rapporti internazionali, durante la golden age, con particolare riferimento all'esperienza dell'intervento straordinario.</p>	<p>capital budgeting; valutazione di azioni ed obbligazioni; teorie di portafoglio; efficienza dei mercati finanziari; teorie sulla struttura finanziaria delle imprese; accordi di Basilea; rating delle imprese.</p>

II SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA AZIENDALE	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI AZIENDALE	DIRITTO TRIBUTARIO GIURIDICA
<i>Area di Studi:</i>			
<i>Principali Tematiche:</i>	<p>base informativa strumentale all'analisi del B; riclassificazione del B e analisi per indici e per flussi; contributo dell'analisi di B all'analisi fondamentale ;determinazione valore intrinseco dell'impresa.</p>	<p>Fornisce strumenti per analizzare la struttura e il funzionamento del sistema finanziario, le attività e i modelli di comportamento economico, gestionale e operativo delle diverse tipologie di intermediari finanziari;</p>	<p>le fonti del rapporto tributario; la patologia dell'imposizione; le imposte dirette e indirette nel sistema tributario; il sistema tributario locale.</p>

*Area di Studi:

Aziendale

Giuridica

Economica

Matematica e Statistica

Lingua Straniera



ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI A SCELTA PER LE LAUREE TRIENNALI

INSEGNAMENTO	AREA DI STUDI	SEMESTRE
TURISMO E BENI CULTURALI	AZIENDALE	II
LINGUA FRANCESE	LINGUA STRANIERA	I
LINGUA SPAGNOLA	LINGUA STRANIERA	I
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI	AZIENDALE	II
AUDITING E SISTEMI DI CONTROLLO	AZIENDALE	II
ECONOMIA E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	AZIENDALE	II
MARKETING TERRITORIALE	AZIENDALE	I



OPINIONI STAKEHOLDERS

ISTITUZIONE / ORG.NE / ENTE RAPPRESENTATA Tribunale di Napoli
 NOME E COGNOME dot. Dr. G. G. G. G. RUOLO Presidente

1. Il percorso formativo erogato consente allo studente di acquisire le competenze di base (nelle materie aziendali, economiche, giuridiche e matematico-statistiche) necessarie allo svolgimento delle seguenti professioni, indicate secondo le codifiche ISTAT:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.1 - Specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione				
1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (.1) (es. cancelliere, segretario amministrativo, controller di gestione nella PA, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (.2) (es. ispettore nelle Amministrazioni Pubbliche, in Banca d'Italia, della CONSOB, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
3 - Specialisti in pubblica sicurezza (.3) (es. colonnello della guardia di finanza, comandante dei vigili del fuoco o dei vigili urbani, commissario pubblica sicurezza, ecc.)		<input checked="" type="checkbox"/>		

Suggerimenti: _____

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.2 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private				
1 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (.0) (es. internal auditor, responsabile budget e controllo, controller di gestione, project manager, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Suggerimenti: _____

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.3 - Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro				



1 - Specialisti in risorse umane (.1) (es. consulente aziendale, consulente di carriera, esperto di people raising, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro (.2) (es. analista di organizzazione del lavoro, analista mansioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Suggerimenti:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.4 - Specialisti in contabilità e problemi finanziari				
1 - Specialisti in contabilità (.1) (es. analista contabile, dottore commercialista, esperto contabile, funzionario di ragioneria, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - Fiscalisti e tributaristi (.2) (es. consulente fiscale, consulente tributario, esperto tributario, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
3 - Specialisti in attività finanziarie (.3) (es. commissionario di banca, di borsa, di cambio, direttore di banca, specialista in problemi finanziari, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Suggerimenti:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.5 - Specialisti nei rapporti con il mercato				
1 - Specialista nell'acquisizione di beni e servizi (.1)	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) (.2) (es. account manager, consigliere o consulente commerciale, esperto di marketing, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
3 - Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (.3) (es. consulente per la vendita di tecnologie informatiche, esperto in e-commerce, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
4 - Analisti di mercato (.4) (es. analista di mercato, esperto analisi di mercato)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Suggerimenti:

Attività di ricerca che incrementano

Stipula contrattazione che struttura il rapporto
Standard le conoscenze del processo civile



Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.3.1. SPECIALISTI DEI SISTEMI ECONOMICI 1 Economisti- specialisti nei sistemi economici	8			

Suggerimenti:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.3.1.2 - Specialisti in scienze economiche 1 - Specialisti dell'economia aziendale (.2) (es. analista di strategie di produzione aziendale, consulente di gestione aziendale, esperto di creazione di imprese, ecc.)		X		

Suggerimenti:

2. Quali attività formative diverse dalla didattica frontale ritiene più opportune al fine di integrare il percorso di studi erogato?

- Seminari testimonianze aziendali Stage Project work Laboratori Altro

Suggerimenti:

3. Quale è l'apporto formativo che l'istituzione che rappresenta può conferire al nostro laureando al fine di rendere la sua formazione più coerente con le esigenze del mondo del lavoro?

Il Presidente del Tribunale
Dr.ssa Elisabetta GARZC



COMITATO D'INDIRIZZO

CdL

IN ECONOMIA E COMMERCIO (DM 47/2013) CLASSE L-33
a.a. 2016/2017

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio, ha l'obiettivo di fornire allo studente una solida formazione di base finalizzata alla comprensione del funzionamento dei sistemi economici e finanziari integrata dall'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Questo obiettivo formativo è perseguito attraverso un approccio di tipo multidisciplinare, cui concorrono insegnamenti facenti capo ai settori fondamentali presenti nelle Facoltà di Economia.

Al termine del percorso formativo il laureato deve:

- conoscere ed applicare le teorie e le tecniche fondamentali nello studio dell'economia e della finanza;
- possedere le conoscenze di carattere economico necessarie per recepire gli elementi fondamentali e le prospettive dei sistemi economici nazionali ed internazionali che forniscono l'orizzonte di riferimento per i processi decisionali sia degli operatori economici privati che di quelli pubblici;
- possedere le competenze sugli istituti giuridici fondamentali e sul funzionamento dei sistemi aziendali necessarie per prendere decisioni a medio livello manageriale nel mondo delle imprese ed in quello della pubblica amministrazione.

I laureati della classe svolgeranno la propria attività nel pubblico impiego, nelle imprese private e nel settore dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, delle pubbliche amministrazioni, degli organismi sindacali e professionali.

Sbocchi occupazionali e codifiche ISTAT

- 2.5.1.1. Specialisti della gestione e nel controllo nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- 2.5.1.3 Specialisti dell'organizzazione del lavoro
- 2.5.1.4. Specialisti in contabilità
 - 2.5.1.4.2. Fiscalisti e tributaristi
 - 2.5.1.4.3 Specialisti in attività finanziarie
- 2.5.1.5.1 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
- 2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
- 2.5.1.5.3 Analisti di mercato
- 2.5.3.1.1. Specialisti dei sistemi economici
- 2.5.3.2 Specialisti dell'economia aziendale



PRIMO ANNO

I SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	DIRITTO PRIVATO GIURIDICA	ECONOMIA AZIENDALE AZIENDALE	MATEMATICA PER L'ECONOMIA MATEMATICA E STATISTICA
<i>Area di Studi*:</i>			
<i>Principali Tematiche:</i>	<i>fonti del diritto; persone fisiche e giuridiche; situazioni soggettive; situazioni reali di godimento; obbligazioni; prescrizione e decadenza; autonomia negoziale e economica contrattuale; pubblicità e trascrizione; responsabilità civile; rapporti patrimoniali nella famiglia; successioni e donazioni.</i>	<i>caratteristiche e tipologie di azienda; principali operazioni aziendali; analisi delle dinamiche economiche e finanziarie dell'azienda.</i>	<i>metodi quantitativi di base per lo studio dei problemi e fenomeni economici.</i>

II SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E AMM.VO GIURIDICA	MICROECONOMIA ECONOMICA	MET. E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA AZIENDALE
<i>Area di Studi:</i>			
<i>Principali Tematiche:</i>	<i>organizzazione costituzionale; diritti fondamentali; interesse legittimo; provvedimento e procedimento amministrativo.</i>	<i>Domanda e offerta. Variazioni dell'equilibrio. L'elasticità La teoria delle scelte del consumatore. Il vincolo di bilancio. La produzione. La produttività marginale. Il saggio marginale di sostituzione tecnica. La concorrenza perfetta. Il monopolio. L'efficienza del monopolio. Il monopsonio. La concorrenza monopolistica.</i>	<i>contabilità generale; bilancio d'esercizio; principi contabili.</i>

SECONDO ANNO

I SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	DIRITTO COMMERCIALE GIURIDICA	EC. E GESTIONE DELLE IMPRESE AZIENDALE	MACROECONOMIA ECONOMICA	MATEMATICA FINANZIARIA MATEMATICA E STATISTICA
<i>Area di Studi*:</i>				
<i>Principali Tematiche:</i>	<i>diritto delle imprese; diritto delle società; operazioni straordinarie; titoli di credito; diritto delle crisi d'impresa</i>	<i>elementi di economia dell'impresa; gestione strategica; le funzioni aziendali; tecniche di gestione aziendale.</i>	<i>Il modello di determinazione del reddito nazionale. Banca Centrale Equilibrio macroeconomico e bilancia dei pagamenti Le teorie del consumo.. Le teorie dell'investimento. Il problema della crescita del debito pubblico Prezzi, occupazione ed aspettative</i>	<i>Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. finanziaria: interesse, tasso di interesse, fattore montante, fattore di sconto, tasso di sconto, intensità di interesse e di sconto, intensità istantanea di interesse e di sconto. Operazione finanziaria La legge esponenziale. La legge di sconto commerciale. Proprietà geometriche ed analitiche delle leggi di capitalizzazione e sconto. REA TIR</i>

II SEMESTRE



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA

Insegnamento:	LINGUA INGLESE	STATISTICA	POLITICA ECONOMICA
Area di Studi:	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA E STATISTICA	ECONOMICA
Principali Tematiche:	<i>abilità linguistiche di comprensione orale/scritta e produzione orale/scritta pari al livello B1.</i>	<i>rappresentazione grafica e tabellare dei dati; distribuzioni univariate e bivariate; inferenza statistica; studio della dipendenza.</i>	<i>l'emergenza della crisi economiche; i problemi di crescita; la disoccupazione e l'inflazione.</i>

* Area di Studi: **Aziendale** **Giuridica** **Economica** **Matematica e Statistica** **Lingua Straniera**



TERZO ANNO

I SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	SCIENZA DELLA FINANZE	STORIA ECONOMICA	FINANZA AZIENDALE
<i>Area di Studi*:</i>	ECONOMICA	ECONOMICA	AZIENDALE
<i>Principali Tematiche:</i>	<ul style="list-style-type: none">- I fallimenti del mercato e la teoria delle scelte collettive- La redistribuzione del reddito: aspetti teorici- Il bilancio dello Stato e l'analisi della spesa pubblica- La governance europea delle politiche fiscali e l'adozione del bilancio dello Stato -- La spesa sanitaria - Gli interventi di sostegno al reddito in caso di disoccupazione - La spesa previdenziale- Le imposte - Tassazione e distribuzione del reddito - sistema tributario italiano	<p>La disciplina analizza la continuità del processo evolutivo in una visione diacronica e diatopica, e si propone l'obiettivo di fornire gli elementi necessari per la conoscenza dei principali fenomeni economici, dalla formazione del capitalismo fino alle fasi storiche più recenti. Per quanto riguarda l'economia italiana, l'insegnamento si concentra sullo sviluppo del Mezzogiorno, in un quadro di rapporti internazionali, durante la golden age, con particolare riferimento all'esperienza dell'intervento straordinario.</p>	<p>capital budgeting; valutazione di azioni ed obbligazioni; teorie di portafoglio; efficienza dei mercati finanziari; teorie sulla struttura finanziaria delle imprese; accordi di Basilea; rating delle imprese.</p>

II SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA AZIENDALE	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI AZIENDALE	DIRITTO TRIBUTARIO GIURIDICA
<i>Principali Tematiche:</i>	<p>base informativa strumentale all'analisi del B; riclassificazione del B e analisi per indici e per flussi; contributo dell'analisi di B all'analisi fondamentale; determinazione valore intrinseco dell'impresa.</p>	<p>Fornisce strumenti per analizzare la struttura e il funzionamento del sistema finanziario, le attività e i modelli di comportamento economico, gestionale e operativo delle diverse tipologie di intermediari finanziari;</p>	<p>le fonti del rapporto tributario; la patologia dell'imposizione; le imposte dirette e indirette nel sistema tributario; il sistema tributario locale.</p>

*Area di Studi:

Aziendale

Giuridica

Economica

Matematica e Statistica

Lingua Straniera



ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI A SCELTA PER LE LAUREE TRIENNALI

INSEGNAMENTO	AREA DI STUDI	SEMESTRE
TURISMO E BENI CULTURALI	AZIENDALE	II
LINGUA FRANCESE	LINGUA STRANIERA	I
LINGUA SPAGNOLA	LINGUA STRANIERA	I
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI	AZIENDALE	II
AUDITING E SISTEMI DI CONTROLLO	AZIENDALE	II
ECONOMIA E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	AZIENDALE	II
MARKETING TERRITORIALE	AZIENDALE	I



OPINIONI STAKEHOLDERS

ISTITUZIONE / ORG.NE / ENTE RAPPRESENTATA TRIBUNALE NAPOLI Nord
 NOME E COGNOME DOU. ENRICO CARRIA RUOLO PRESIDENTE DOU ⁴ FALLI HEAVY ARE ⁴

1. Il percorso formativo erogato consente allo studente di acquisire le competenze di base (nelle materie aziendali, economiche, giuridiche e matematico-statistiche) necessarie allo svolgimento delle seguenti professioni, indicate secondo le codifiche ISTAT:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.1 - Specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione				
1 - Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (.1) (es. cancelliere, segretario amministrativo, controller di gestione nella PA, ecc.)	X			
2 - Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (.2) (es. ispettore nelle Amministrazioni Pubbliche, in Banca d'Italia, della CONSOB, ecc.)	X			
3 - Specialisti in pubblica sicurezza (.3) (es. colonnello della guardia di finanza, comandante dei vigili del fuoco o dei vigili urbani, commissario pubblica sicurezza, ecc.)		X		

Suggerimenti: _____

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.2 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private				
1 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (.0) (es. internal auditor, responsabile budget e controllo, controller di gestione, project manager, ecc.)	X			

Suggerimenti: _____

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.3 - Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro				



1 - <i>Specialisti in risorse umane (.1)</i> (es. consulente aziendale, consulente di carriera, esperto di people raising, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - <i>Specialisti dell'organizzazione del lavoro (.2)</i> (es. analista di organizzazione del lavoro, analista mansioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Suggerimenti: _____

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.4 - Specialisti in contabilità e problemi finanziari				
1. <i>Specialisti in contabilità (.1)</i> (es. analista contabile, dottore commercialista, esperto contabile, funzionario di ragioneria, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - <i>Fiscalisti e tributaristi (.2)</i> (es. consulente fiscale, consulente tributario, esperto tributario, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
3 - <i>Specialisti in attività finanziarie (.3)</i> (es. commissionario di banca, di borsa, di cambio, direttore di banca, specialista in problemi finanziari, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Suggerimenti: _____

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.5 - Specialisti nei rapporti con il mercato				
1 - <i>Specialista nell'acquisizione di beni e servizi (.1)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - <i>Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) (.2)</i> (es. account manager, consigliere o consulente commerciale, esperto di marketing, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
3 - <i>Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (.3)</i> (es. consulente per la vendita di tecnologie informatiche, esperto in e-commerce, ecc.)		<input checked="" type="checkbox"/>		
4 - <i>Analisti di mercato (.4)</i> (es. analista di mercato, esperto analisi di mercato)		<input checked="" type="checkbox"/>		

Suggerimenti: _____



COMITATO D'INDIRIZZO

CdL

IN *ECONOMIA E COMMERCIO* (DM 47/2013) CLASSE L-33
a.a. 2017/2018

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea triennale in Economia e Commercio, ha l'obiettivo di fornire allo studente una solida formazione di base finalizzata alla comprensione del funzionamento dei sistemi economici e finanziari integrata dall'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Questo obiettivo formativo è perseguito attraverso un approccio di tipo multidisciplinare, cui concorrono insegnamenti facenti capo ai settori fondamentali presenti nelle Facoltà di Economia.

Al termine del percorso formativo il laureato deve:

- conoscere ed applicare le teorie e le tecniche fondamentali nello studio dell'economia e della finanza;
- possedere le conoscenze di carattere economico necessarie per recepire gli elementi fondamentali e le prospettive dei sistemi economici nazionali ed internazionali che forniscono l'orizzonte di riferimento per i processi decisionali sia degli operatori economici privati che di quelli pubblici;
- possedere le competenze sugli istituti giuridici fondamentali e sul funzionamento dei sistemi aziendali necessarie per prendere decisioni a medio livello manageriale nel mondo delle imprese ed in quello della pubblica amministrazione.

I laureati della classe svolgeranno la propria attività nel pubblico impiego, nelle imprese private e nel settore dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, delle pubbliche amministrazioni, degli organismi sindacali e professionali.

Sbocchi occupazionali e codifiche ISTAT

- 2.5.1.1. Specialisti della gestione e nel controllo nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- 2.5.1.3 Specialisti dell'organizzazione del lavoro
- 2.5.1.4. Specialisti in contabilità
 - 2.5.1.4.2. Fiscalisti e tributaristi
 - 2.5.1.4.3 Specialisti in attività finanziarie
 - 2.5.1.5.1 Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
 - 2.5.1.5.2 Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
 - 2.5.1.5.3 Analisti di mercato
- 2.5.3.1.1. Specialisti dei sistemi economici
- 2.5.3.2 Specialisti dell'economia aziendale



PRIMO ANNO

I SEMESTRE

Insegnamento:	DIRITTO PRIVATO GIURIDICA	ECONOMIA AZIENDALE AZIENDALE	MATEMATICA PER L'ECONOMIA MATEMATICA E STATISTICA
Area di Studi*:			
Principali Tematiche:	fonti del diritto; persone fisiche e giuridiche; situazioni soggettive; situazioni reali di godimento; obbligazioni; prescrizione e decadenza; autonomia negoziale e economica contrattuale; pubblicità e trascrizione; responsabilità civile; rapporti patrimoniali nella famiglia; successioni e donazioni.	caratteristiche e tipologie di azienda; principali operazioni aziendali; analisi delle dinamiche economiche e finanziarie dell'azienda.	metodi quantitativi di base per lo studio dei problemi e fenomeni economici.

II SEMESTRE

Insegnamento:	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E AMM.VO GIURIDICA	MICROECONOMIA ECONOMICA	MET. E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA AZIENDALE
Area di Studi:			
Principali Tematiche:	organizzazione costituzionale; diritti fondamentali; interesse legittimo; provvedimento e procedimento amministrativo.	Domanda e offerta. Variazioni dell'equilibrio. L'elasticità. La teoria delle scelte del consumatore. Il vincolo di bilancio. La produzione. La produttività marginale. Il saggio marginale di sostituzione tecnica. La concorrenza perfetta. Il monopolio. L'efficienza del monopolio. Il monopsonio. La concorrenza monopolistica.	contabilità generale; bilancio d'esercizio; principi contabili.

SECONDO ANNO

I SEMESTRE

Insegnamento:	DIRITTO COMMERCIALE	EC. E GESTIONE DELLE IMPRESE	MACROECONOMIA	MATEMATICA FINANZIARIA
Area di Studi*:	GIURIDICA	AZIENDALE	ECONOMICA	MATEMATICA E STATISTICA
Principali Tematiche:	diritto delle imprese; diritto delle società; operazioni straordinarie; titoli di credito; diritto delle crisi d'impresa.	elementi di economia dell'impresa; gestione strategica; le funzioni aziendali; tecniche di gestione aziendale.	Il modello di determinazione del reddito nazionale. Banca Centrale Equilibrio macroeconomico e bilancia dei pagamenti. Le teorie del consumo. Le teorie dell'investimento. Il problema della crescita del debito pubblico. Prezzi, occupazione ed aspettative.	Grandezze fondamentali della matematica finanziaria. finanziaria: interesse, tasso di interesse, fattore montante, fattore di sconto, tasso di sconto, intensità di interesse e di sconto, intensità istantanea di interesse e di sconto. Operazione finanziaria. La legge esponenziale. La legge di sconto commerciale. Proprietà geometriche ed analitiche delle leggi di capitalizzazione e sconto. REA TIR

II SEMESTRE



Insegnamento:	LINGUA INGLESE	STATISTICA	POLITICA ECONOMICA
Area di Studi:	LINGUA STRANIERA	MATEMATICA E STATISTICA	ECONOMICA
Principali Tematiche:	<i>abilità linguistiche di comprensione orale/scritta e produzione orale/scritta pari al livello B1.</i>	<i>rappresentazione grafica e tabellare dei dati; distribuzioni univariate e bivariate; inferenza statistica; studio della dipendenza.</i>	<i>l'emergenza della crisi economiche; i problemi di crescita; la disoccupazione e l'inflazione.</i>

* Area di Studi: **Aziendale** **Giuridica** **Economica** **Matematica e Statistica** **Lingua Straniera**



TERZO ANNO

I SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	SCIENZA DELLA FINANZE	STORIA ECONOMICA	FINANZA AZIENDALE AZIENDALE
<i>Area di Studi*:</i>	ECONOMICA	ECONOMICA	
<i>Principali Tematiche:</i>	<ul style="list-style-type: none"> - I fallimenti del mercato e la teoria delle scelte collettive - La redistribuzione del reddito: aspetti teorici - Il bilancio dello Stato e l'analisi della spesa pubblica - La governance europea delle politiche fiscali e l'adozione del bilancio dello Stato -- La spesa sanitaria - Gli interventi di sostegno al reddito in caso di disoccupazione - La spesa previdenziale - Le imposte - Tassazione e distribuzione del reddito - sistema tributario italiano 	<p>La disciplina analizza la continuità del processo evolutivo in una visione diacronica e diatopica, e si propone l'obiettivo di fornire gli elementi necessari per la conoscenza dei principali fenomeni economici, dalla formazione del capitalismo fino alle fasi storiche più recenti. Per quanto riguarda l'economia italiana, l'insegnamento si concentra sullo sviluppo del Mezzogiorno, in un quadro di rapporti internazionali, durante la golden age, con particolare riferimento all'esperienza dell'intervento straordinario.</p>	<ul style="list-style-type: none"> capital budgeting; valutazione di azioni ed obbligazioni; teorie di portafoglio; efficienza dei mercati finanziari; teorie sulla struttura finanziaria delle imprese; accordi di Basilea; rating delle imprese.

II SEMESTRE

<i>Insegnamento:</i>	ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA AZIENDALE	ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI AZIENDALE	DIRITTO TRIBUTARIO GIURIDICA
<i>Area di Studi:</i>			
<i>Principali Tematiche:</i>	<ul style="list-style-type: none"> base informativa strumentale all'analisi del B; riclassificazione del B e analisi per indici e per flussi; contributo dell'analisi di B all'analisi fondamentale ;determinazione valore intrinseco dell'impresa. 	<p>Fornisce strumenti per analizzare la struttura e il funzionamento del sistema finanziario, le attività e i modelli di comportamento economico, gestionale e operativo delle diverse tipologie di intermediari finanziari;</p>	<ul style="list-style-type: none"> le fonti del rapporto tributario; la patologia dell'imposizione; le imposte dirette e indirette nel sistema tributario; il sistema tributario locale.

*Area di Studi:

Aziendale

Giuridica

Economica

Matematica e Statistica

Lingua Straniera



ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI A SCELTA PER LE LAUREE TRIENNALI

INSEGNAMENTO	AREA DI STUDI	SEMESTRE
TURISMO E BENI CULTURALI	AZIENDALE	II
LINGUA FRANCESE	LINGUA STRANIERA	I
LINGUA SPAGNOLA	LINGUA STRANIERA	I
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI	AZIENDALE	II
AUDITING E SISTEMI DI CONTROLLO	AZIENDALE	II
ECONOMIA E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE	AZIENDALE	II
MARKETING TERRITORIALE	AZIENDALE	I



OPINIONI STAKEHOLDERS

ISTITUZIONE /ORG.^{NE}/ENTE RAPPRESENTATA ORDINE DOTTOR COMMERCIALISTI ed ESPERTI CONTABILISTI NAPOLI NOES
 NOME E COGNOME ANTONIO POCILLO RUOLO PRESIDENTE

1. Il percorso formativo erogato consente allo studente di acquisire le *competenze di base* (nelle materie aziendali, economiche, giuridiche e matematico-statistiche) necessarie allo svolgimento delle seguenti professioni, indicate secondo le codifiche ISTAT:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.1 - Specialisti della gestione e del controllo nella Pubblica Amministrazione				
1 - <i>Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione (.1)</i> (es. cancelliere, segretario amministrativo, controller di gestione nella PA, ecc.)			X	
2 - <i>Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (.2)</i> (es. ispettore nelle Amministrazioni Pubbliche, in Banca d'Italia, della CONSOB, ecc.)			X	
3 - <i>Specialisti in pubblica sicurezza (.3)</i> (es. colonnello della guardia di finanza, comandante dei vigili del fuoco o dei vigili urbani, commissario pubblica sicurezza, ecc.)			X	

Suggerimenti:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.2 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private				
1 - <i>Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (.0)</i> (es. internal auditor, responsabile budget e controllo, controller di gestione, project manager, ecc.)	X			

Suggerimenti:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.3 - Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro				



1 - Specialisti in risorse umane (.1) (es. consulente aziendale, consulente di carriera, esperto di people raising, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - Specialisti dell'organizzazione del lavoro (.2) (es. analista di organizzazione del lavoro, analista mansioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Suggerimenti:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.4 - Specialisti in contabilità e problemi finanziari				
1 - Specialisti in contabilità (.1) (es. analista contabile, dottore commercialista, esperto contabile, funzionario di ragioneria, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
2 - Fiscalisti e tributaristi (.2) (es. consulente fiscale, consulente tributario, esperto tributario, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
3 - Specialisti in attività finanziarie (.3) (es. commissionario di banca, di borsa, di cambio, direttore di banca, specialista in problemi finanziari, ecc.)		<input checked="" type="checkbox"/>		

Suggerimenti:

Unità professionale	Sì	Più Sì che No	Più No che Sì	No
2.5.1.5 - Specialisti nei rapporti con il mercato				
1 - Specialista nell'acquisizione di beni e servizi (.1)		<input checked="" type="checkbox"/>		
2 - Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) (.2) (es. account manager, consigliere o consulente commerciale, esperto di marketing, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>			
3 - Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (.3) (es. consulente per la vendita di tecnologie informatiche, esperto in e-commerce, ecc.)			<input checked="" type="checkbox"/>	
4 - Analisti di mercato (.4) (es. analista di mercato, esperto analisi di mercato)	<input checked="" type="checkbox"/>			

Suggerimenti:



Unità professionale

2.5.3.1. SPECIALISTI DEI SISTEMI ECONOMICI

1 Economisti- specialisti nei sistemi economici

Si	Più Sì che No	Più No che Sì	No
	X		

Suggerimenti:

Unità professionale

2.5.3.1.2 - Specialisti in scienze economiche

1 - Specialisti dell'economia aziendale (.2)

(es. analista di strategie di produzione aziendale, consulente di gestione aziendale, esperto di creazione di imprese, ecc.)

Si	Più Sì che No	Più No che Sì	No
X			

Suggerimenti:

2. Quali attività formative diverse dalla didattica frontale ritiene più opportune al fine di integrare il percorso di studi erogato?

- Seminari Testimonianze aziendali Stage Project work Laboratori Altro

Suggerimenti:

3. Quale è l'apporto formativo che l'istituzione che rappresenta può conferire al nostro laureando al fine di rendere la sua formazione più coerente con le esigenze del mondo del lavoro?